

Il sottosegretario presente all'inaugurazione: una realtà da valorizzare

Anno scolastico, il Morelli apre con Minniti

La cerimonia tenuta nel nuovo auditorium del Liceo classico

Buona scuola e pratiche didattiche capaci di legare l'universo del sapere agli interessi degli allievi, ad evolvere il concetto di formazione, trasformandola da pura erudizione in una vasta gamma di competenze didattiche e digitali. Questi i principali spunti offerti dall'inaugurazione dell'anno scolastico nel nuovo auditorium del liceo classico Morelli. Ad aprirsi ad un'ampia platea di studenti è stato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega ai Servizi segreti Marco Minniti che dopo aver ascoltato alcuni al-

lievi della scuola, ha ripercorso il suo iter formativo, partito proprio dai banchi del liceo. «La materia della quale mi occupo non mi consente di emozionarmi spesso – ha detto Minniti – ma oggi voi ci siete riusciti».

Le parole, i ricordi della giovinezza, le citazioni dal greco antico, la rievocazione di Saffo sono divenute l'incipit di un discorso alla necessità di «valorizzare realtà come queste,

**Il dirigente Suppa:
«Questa scuola
non ha neanche
i telefoni, la Provincia
ci ha tolto tutto»**



Cambiare è possibile. Marco Minniti, Giovanni Di Bartolo e Raffaele Suppa

esempio da emulare dal profondo Sud per tutto il paese». Ad introdurlo era stato il dirigente scolastico Raffaele Suppa, affiancato dal portavoce della Consulta studentesca Giovanni Di Bartolo e dal deputato Bruno Censore. «Quello che abbiamo realizzato, classi digitali in primis – ha detto Suppa – lo abbiamo fatto grazie ai fondi europei. Siamo riusciti nel giro di qualche anno a trasformare gli ambienti della scuola. E ci stiamo muovendo significativamente anche sotto il profilo dell'alternanza scuola-lavoro». Il tutto tra mille difficoltà. A cominciare dalla «totale assenza della Provincia che ha tolto all'istituto anche le linee telefoniche...».